

# VALTROMPIA & VALSABBIA

**PRESEGLIE.** Mobili e materassi, latte e lattine, tubi, scarpe, plastica di ogni genere, tutto abbandonato nel bosco

## Un carico di rifiuti smaltito sulle rive del torrente Vrenda

La Polizia locale ha individuato il responsabile dell'inquinamento. Oltre a bonificare gli scarti smaltiti dovrà pagare una pesante multa

Massimo Pasinetti

Una vera e propria discarica a cielo aperto è stata scoperta in località Mondarino di Preseglie, lungo la provinciale della provinciale 79 «Lumezzane-Sabbio Chiese», ad un passo dalle acque del torrente Vrenda e nelle vicinanze del Caseificio Sociale Valsabbino. L'ha scoperta ieri mattina la Polizia Locale della Valsabbia che sulla base di una segnalazione in appena due ore ha scoperto l'autore del gesto sconsiderato, l'abbandono di circa 5 metri cubi di materiale di vario genere (materassi, reti, doghe, grosse latte vuote, seggiolini, tubi vari, sacchi, borse di plastica in quantità e fustini, mobili, sedie, scarpe, decine di lattine vuote di cibo per animali).

**IL FURBETTO,** non tanto a dire il vero, visto che per fortuna è stato subito pizzicato, un giovane abitante di Sabbio Chiese residente a Bione, di fronte all'evidenza (il ritrovamento tra i rifiuti di scontrini di chiara appartenenza) non ha potuto altro che ammettere

le proprie colpe: era stato alcune settimane prima con il trattore ed aveva scaricato il materiale nel bosco a lato del fiume, in un punto poco frequentato, forse con l'intenzione in seguito di seppellire il tutto. Inevitabile quel punto da un lato l'obbligo di rimozione del materiale, che ha subito iniziato a mettere in atto con i costi ovviamente a suo carico, dall'altro la forte sanzione pecuniaria in arrivo. Senza dimenticare che potrebbero esser prese nei suoi confronti anche provvedimenti penali.

Il luogo scelto era ben nascosto alla vista tanto che da un primo sommario controllo il materiale non era stato individuato. Ma ad una successiva verifica gli agenti hanno rintracciato i rifiuti. Resta il gesto incomprensibile, perché tutto il materiale abbandonato era smaltibile al Centro di raccolta rifiuti di località Mondarone, a poche centinaia di metri e senza costi peraltro. L'unica «fatica» che ha evitato è stata quella di non preoccupare di scontrini e materiali per depositarli nei loro contenitori, pagando ora a caro prezzo. •



La discarica a cielo aperto è stata scoperta ieri mattina dalla Polizia locale in località Mondarino



L'autore del gesto ha cominciato a rimuovere il materiale



Una parte dei rifiuti

## L'amore a 360 gradi: nel cantiere educativo il cuore batte forte

Laboratori e incontri fino ad aprile per la formazione dei genitori

Anche quest'anno, pronti a partire, è stata presentata ieri mattina a Gavardo la terza edizione di «Discorsi diretti», il cantiere educativo che dal 2017 coinvolge i genitori e i ragazzi delle scuole e dell'oratorio.

Il progetto prevede una serie di laboratori (già in corso) all'Istituto comprensivo (elementari e medie), alla parrocchia e all'oratorio San Filippo Neri, cui seguirà un ciclo di tre incontri formativi dedicati nello specifico ai genitori e alla partecipazione attiva degli studenti e di esperti nel settore educativo: martedì prossimo la scrittrice Costanza Zanotti e la psicologa Alessandra Nodari, il 18 marzo la sociologa Elisabetta Dotti, docente all'Università di Torino, il 15 aprile il ricercatore sociale Stefano Laffi e il videoblogger Giovanni Di Bianco (che tra l'altro proprio in questi giorni sta realizzando un filmato ad hoc con i ragazzi delle medie).

Tutte le serate andranno in scena alle 20.15 nelle sale del Teatro Loro IX di via Mangano: ad oggi hanno già confermato la loro presenza 174 persone. Il prossimo incontro, il 15 marzo, sarà il terzo (ma anche il primo) sul tema dell'educazione e sarà l'amore in



La presentazione

tutte le sue declinazioni: la famiglia, i gesti quotidiani, il rispetto, i diritti, le relazioni, anche l'amore che fa male. Per la prima volta, al posto della classica festa, «Discorsi diretti» si concluderà il 18 aprile con un «Love Flash Mob», il flash mob dell'amore al Parco Amarcord: per l'occasione verrà posata una cassetta delle lettere, messa a disposizione della comunità. Chiunque potrà lasciare un proprio messaggio, purché sia positivo: i più significativi saranno (forse) raccolti in un'apposita pubblicazione. Tantissimi, come sempre, gli enti coinvolti: oltre al Comune, le scuole e la parrocchia, anche l'Associazione Genitori di Gavardo (che di fatto è l'ente capofila), il Comitato genitori dell'Istituto comprensivo, la Cassa Rurale, l'Associazione Agricoltori, la cooperativa La Nuvoletta nel Sacco (cui spetta un ruolo di coordinamento). • **A.GAT.**

**PERTICA ALTA.** Domenica a Belprato la commemorazione del partigiano Emiliano Rinaldini

## In ricordo del ribelle per amore

Belprato di Pertica Alta non dimentica Emi (Emiliano) Rinaldini, maestro e ribelle per amore. Sono passati 75 anni da quando il partigiano venne trucidato dai nazifascisti che alla Resistenza risposero con una feroce repressione.

Per questo domenica a Belprato, a 75 anni da quella barbara uccisione, la figura di Emiliano Rinaldini verrà ricordata. L'iniziativa è stata promossa dalla parrocchia di Sant'Antonio Abate di Belprato, dal Centro Studi «La Brigata Perlasca delle Fiamme Verdi e della Resistenza Bresciana», dal Museo della Resistenza di Pertica Bassa, delle Fiamme Verdi provinciali. Il programma della manifestazione prevede la commemorazione nella chiesa parrocchiale del maestro e «ribelle per amore» articolata in tre diversi momenti.

me Verdi e la Resistenza Bresciana», dal Museo della Resistenza di Pertica Bassa, delle Fiamme Verdi provinciali. Il programma della manifestazione prevede la commemorazione nella chiesa parrocchiale del maestro e «ribelle per amore» articolata in tre diversi momenti.

Prima il suffragio delle 9.30 con la messa celebrata dal parroco don Raffaele Maiolini, poi la commemorazione delle 10.30 con il ricordo delle Fiamme Verdi: dal profilo storico, con letture a cura di Daria Gabusi e Margherita



Il cippo dedicato a Emiliano Rinaldini trucidato dai nazifascisti

Mensi, a «Il sacrificio dell'eroe», racconto di Giuseppe Biati, infine l'omaggio alle 11.30 con la visita al cippo vicino alla chiesa di San Bernardino.

Il 10 febbraio 1945 «Emi» Rinaldini veniva barbaramente trucidato nel corso della lotta di Liberazione dal nazifascismo. Partigiano e maestro, Rinaldini divenne una luminosa figura di «ribelle per amore». Fu ucciso dai repubblicani che lo fucilarono dopo la cattura e il silenzio che oppose senza tentennare agli interrogatori. Dalla sua bocca non uscì alcuna informazione compromettente per le formazioni partigiane. Rinaldini aveva soltanto 23 anni. • **M.PAS.**

**LUMEZZANE.** All'insegna del tema «History», la parata di carri allegorici partirà dal municipio

## Carnevale, un viaggio nel passato

Sarà un salto di quasi 3 mila anni di storia tra carri e maschere per il carnevale lumezzane che avrà il momento clou domenica lungo le vie del paese. Ma già domani pomeriggio dalle 16 è previsto un primo assaggio al centro commerciale Noal di via Montegrappa per una festa all'insegna dei giochi e degli assaggi offerti dai negozianti. Domenica lo spazio sarà tut-

to dedicato alla sfilata proposta dall'Unità pastorale che riunisce tutte le parrocchie e con il patrocinio del Comune all'insegna del tema «History». Figuranti in maschera e carri allegorici si ritroveranno alle 13 nel parcheggio del municipio da dove il corteo si muoverà lungo la strada principale e con l'arrivo nel piazzale delle piscine a Gombalio. Ci sarà anche l'occasione

di ammirare lo spettacolo al traguardo da un punto di vista privilegiato come la soprastante via X Giornate che sarà chiusa al traffico e trasformata in tribuna. Il programma in piazza prevede una serie di esibizioni, uno stand gastronomico e le premiazioni dei carri e delle maschere più belle legate alla storia. Sant'Apollonio proporrà le civiltà precolombiane come i Maya,



Carnevale a Lumezzane

gli Incas e agli Aztechi, San Sebastiano sarà in scena con il primo sbarco dell'uomo sulla luna nel 1969, mentre Fontana punterà sulla Russia degli zar fino alla Rivoluzione del 1917, Pieve sull'America del Nord tra '800 e '900 e il Rinascimento per Gazzolo. Per l'occasione sarà attiva anche una navetta gratuita dalle 12.30 alle 13.30 per fare la spola tra la destinazione finale della sfilata e l'Inizio in Comune. In caso di maltempo, tutto rinviato a domenica primo marzo. • **F.ZIZ.**

### Brevi

#### VESTONE LA RESISTENZA AGGIORNAMENTI E RIFLESSIONI

«Per una storia della Resistenza in Vallesabbia, Aggiornamenti e riflessioni», edito da Edizioni Vallesabbia/storia e memoria verrà presentato alle 20.15 nella sede della Comunità montana a Nozza di Vestone. Presenti i curatori Daria Gabusi e Fabio Fontana, gli autori e lo storico Alfredo Bonomi, presidente del «Centro Studi La Brigata» Giacomo Perlasca delle Fiamme Verdi e la Resistenza bresciana».

#### GAVARDO AL MUSEO ARCHEOLOGICO VA DI MODA IL GIALLO DI ALBERTANO

Terzo appuntamento a Gavardo per la rassegna «5 sfumature di giallo», stasera in trasferta al Museo archeologico: dalle 20.30 Enrico Giustacchini discuterà della Gavardo ai tempi di Albertano insieme a Marco Baioni, direttore del Museo. Una lezione di storia intrecciata ai passi del celebre giudice medievale, protagonista di una saga che conta già sei pubblicazioni, l'ultima solo pochi mesi fa.

**PREVALLE.** Il bando

## Aperta la corsa alla nomination per l'Oscar dell'Ecomuseo

Democratico, perché tutti possono presentare un proprio candidato, e territoriale, perché i nominati devono aver lasciato un (bel) segno nei vari Comuni dell'area vasta che compongono l'Ecomuseo del Botticino, con sede a Prevalle: è questo il significato del primo premio «Ecomuseo del Botticino» che intende premiare i talenti, i giovani, le donne e gli uomini «che si sono contraddistinti in ambito artistico, culturale, professionale e sociale, e che hanno contribuito con azioni, progetti e opere alla crescita e alla promozione dei valori del territorio, delle tradizioni del patrimonio».

Chiunque può suggerire un nome per il premio, compilando l'apposito modulo disponibile anche sul sito web di Ecomuseo, in cui oltre al candidato dovranno essere specificati anche i motivi della nomination. Il materiale potrà essere inviato entro il 29 febbraio, o per raccomandata postale direttamente all'Ecomuseo (Via Morani 11, Prevalle) oppure via mail a direzione ecomuseobotticino.it. • **A.GAT.**